



Città di Legnano

**LINEE PROGRAMMATICHE
RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA
REALIZZARSI NEL CORSO DEL MANDATO
2017/2022**

Approvate con deliberazione CC n. 74 del 12 settembre 2017

La città, la mia idea

Una città sicura, capace di premiare la qualità e il lavoro, con meno burocrazia e regole certe, con una forte vocazione da sviluppare per il futuro, una vocazione che possa mettere in primo piano la cultura come motore trainante della Legnano di domani. Una città, in sintesi, che possa davvero creare nuove opportunità per i nostri figli, costruita su un progetto a lunga scadenza che ha come ingredienti fondamentali la buona gestione e la capacità di rendere concreti gli obiettivi.

Sono questi i punti fermi che guideranno l'azione di governo nei prossimi cinque anni ed è a partire da questo sistema di riferimento che troveranno forma tutte le iniziative politiche che, me lo auguro, porteranno nuovamente Legnano a riacquistare una leadership nell'Area Omogenea dell'Altomilanese. Una leadership che, negli ultimi anni, è venuta meno.

È mia intenzione dare nuovo impulso alla vitalità della città e dei cittadini attraverso la condivisione delle idee, la valorizzazione dei talenti, la proposta di nuove forme di cultura che non devono necessariamente essere rivoluzionarie, ma rivoluzionanti. Possiamo sempre contare sul patrimonio principale di Legnano: i legnanesi e la loro voglia di fare, di realizzare, di crescere, di guardare al futuro come a una sfida.

Dobbiamo superare le difficoltà, gli egoismi e l'incapacità di confronto: nessuno di noi, me compreso, deve avere la presunzione di essere sempre e comunque dalla parte dei giusti e di poter giudicare tutto e tutti. È arrivato il momento di tornare a guardare al futuro puntando sulle capacità, sulla professionalità, sulla coerenza delle idee, sulla scelta di vocazioni che possano traghettare Legnano in un presente più solido e proficuo e verso un futuro di felicità dedicato ai nostri figli. In poche parole: i legnanesi si devono sentire liberi di poter costruire una nuova città.

Quello che mi preme di più è che si torni a scrivere una nuova pagina per la nostra città: una pagina fatta di idee prima immaginate e poi realizzate in concreto. Puntare sulla cultura significa essere liberi di uscire dai confini del proprio territorio e fare sì che gli altri possano guardare alla nostra città come a un sistema di riferimento, a un laboratorio creativo dove viene premiata prima di tutto la qualità riconosciuta. Cultura significa anche sicurezza. Una comunità aperta alle espressioni artistiche più variegata e differenziata è una comunità che cresce con la consapevolezza di essere unita nella diversità.

Vogliamo lavorare sul tessuto sociale della nostra città, sulla capacità dei legnanesi di riappropriarsi delle proprie strade e dei propri quartieri. Vogliamo che tutti i legnanesi si sentano parte di un progetto di crescita, condividano un'idea per la Legnano del futuro, si sentano investiti essi stessi di una responsabilità diffusa che aiuterà a rendere la nostra città più sicura e i nostri cittadini più rispettosi delle regole.

Gianbattista Fratus

Sommario:

- **LIBERI DI COSTRUIRE UNA NUOVA CITTÀ**
- 1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE**
- 2. PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA**
- 3. POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO**
- 4. POLITICHE AMBIENTALI**
- 5. TRASPORTI E MOBILITÀ**
- 6. SICUREZZA E DECORO**
- 7. OPERE PUBBLICHE**
- 8. POLITICHE SOCIALI**
- 9. ATTIVITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE**
- 10. SPORT - TEMPO LIBERO - POLITICHE GIOVANILI**
- 11. ATTIVITÀ CULTURALI – PALIO DI LEGNANO**
- 12. PARTECIPAZIONI COMUNALI**
- 13. ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIALI**
- 14. LEGNANO: CENTRO NEVRALGICO DELL'ALTO MILANESE**

- **LIBERI DI COSTRUIRE UNA NUOVA CITTÀ**

Sono stati cinque anni duri, durante i quali la nostra Legnano si è fermata, ha smesso di crescere, diventando solo il crocevia di numerose promesse, innumerevoli chiacchiere e di un processo di svilimento complessivo che si è manifestato attraverso l'appiattimento delle sue vocazioni e dei suoi talenti. Tutti i legnanesi se ne sono accorti: la Città del Carroccio è tornata a essere un "paese", ripiegato su se stesso e incapace di aprirsi alla modernità, alla passione per il futuro e, purtroppo, modulato sulle frequenze di un pensiero unico al quale uniformarsi.

Dal 2012 a oggi abbiamo assistito al continuo declino di quello spirito che ha sempre animato la nostra città: la fatica del lavoro e dell'impegno giornaliero nelle proprie attività, infatti, per i legnanesi ha poi sempre trovato conforto nella gioia di un sorriso, nel sentimento di felicità provocato dal sentirsi parte di una comunità unita e libera, seppure con idee e modi di vivere differenti. La nostra città, invece, in questi anni ha chiuso le porte alle nuove idee e allo stesso tempo ha smesso di guardare fuori, alla ricerca di nuovi spunti e stimoli. La nostra è una comunità ancora forte e piena di energie, ma impaurita dal presente e timorosa del futuro, una città dove non si può camminare la sera per strada sentendosi realmente sicuri e a casa propria. Una città che, però, può sempre contare sul suo patrimonio principale: i legnanesi e la loro voglia di fare, di realizzare, di crescere, di guardare al futuro come a una sfida.

Dobbiamo superare le difficoltà e gli egoismi, l'incapacità di confronto che è figlia della presunzione dell'amministrazione Centinaio: la presunzione di essere sempre e comunque dalla parte dei giusti e di poter giudicare tutto e tutti. Ora è arrivato il momento di tornare a guardare al futuro puntando sulle capacità, sulla professionalità, sulla coerenza delle proprie idee, sulla scelta di vocazioni che possano traghettare Legnano in un presente più solido e proficuo e verso un futuro di felicità dedicato ai nostri figli. In poche parole, desideriamo essere liberi di costruire una nuova città.

Questo programma elettorale che vi proponiamo non vuole essere un "cancellino", di quelli che, quando si andava a scuola, si utilizzavano per ripulire le lavagne. Noi non vogliamo cancellare nulla, vogliamo solo scrivere; vogliamo scrivere una nuova pagina per la nostra città, senza farci accecare dal desiderio di rivalsa che in questi anni ha invece animato lo spirito di molti. Crescere significa essere liberi di immaginare per poi realizzare in concreto;

fare cultura vuol dire essere liberi, uscire dai confini del proprio territorio e fare sì che gli altri guardino alla nostra città come a un laboratorio creativo dove viene premiata prima di tutto la qualità riconosciuta; pensare al futuro, significa essere liberi, mettere in pratica il circolo virtuoso di attività che possono far ripartire la nostra città. Sappiamo come realizzare tutto questo. Con progetti concreti.

Vogliamo essere liberi di costruire, dunque, una Legnano nuova e dalla vocazione illuminata: libera di crescere, imparare, insegnare, creare. Una Legnano che vuole tornare a sorridere realizzando uno dopo l'altro i suoi sogni, non continuando a sognare per altri cinque anni.

1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE

Obiettivo della coalizione è quello di porre al centro delle iniziative di governo della futura amministrazione comunale i bisogni del cittadino. Sarà nostro impegno primario, quindi, far diventare realmente efficiente la macchina comunale e davvero in grado di fornire servizi tempestivi, così da rendere più semplice il rapporto tra i cittadini e il Comune.

L'organizzazione amministrativa dovrà essere maggiormente flessibile perché, avere minore burocrazia e maggiore programmazione, significa migliorare quantitativamente e qualitativamente i servizi che il Comune sarà in grado di fornire.

Gli interventi previsti:

- Incremento dell'offerta di servizi *on line* per le pratiche comunali e predisposizione di percorsi di minima formazione che consentano l'accesso a queste funzioni, anche per chi non ha esperienza specifica;
- Miglioramento dei tempi di risposta della Pubblica Amministrazione alle richieste dei cittadini;
- Ottimizzazione degli orari di apertura degli uffici pubblici;
- Maggiore trasparenza e pubblicizzazione di tutte le attività amministrative;
- Formazione del personale comunale mirata alle relazioni con il pubblico;
- Concentrazione degli uffici comunali oggi decentrati nel contesto di Euroimmobiliare e nei locali della Biblioteca Civica, e/o di altri Uffici pubblici, nella struttura, attualmente non utilizzata, dell'ex Tribunale;

- Creazione di un apposito ufficio dedicato alle attività di *fund raising*: le attività di raccolta fondi da dedicare a interventi specifici sono diventate una necessità per incrementare le risorse economiche per lo sviluppo e far crescere l'offerta e le opportunità per i cittadini.

2. PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

A differenza della precedente amministrazione, l'obiettivo della coalizione sarà quello di ridurre il carico fiscale che ancora pesa sui cittadini, mantenendo allo stesso tempo gli equilibri di bilancio. Per ottenere questo doppio risultato daremo un deciso impulso all'opera di riduzione della spesa pubblica ed alla lotta all'evasione.

Perseguiamo l'equità nella distribuzione del carico impositivo attraverso agevolazioni, detrazioni o esenzioni per le fasce più deboli della popolazione, lavorando anche sulla suddivisione delle fasce Isee di riferimento per i vari servizi del Comune.

Perseguiamo l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

Interventi previsti:

- Invieremo i modelli precompilati per il versamento della TASI e dell'IMU: attualmente il Comune invia solo il modello F24 da compilare;
- Concentreremo la *mission* dell'amministrazione comunale sugli obiettivi specifici dell'erogazione dei servizi ai cittadini, utilizzando il principio di sussidiarietà ed evitando inutili sperperi di denaro pubblico;
- Semplificheremo il metodo di calcolo delle imposte attraverso una rivisitazione delle aliquote;
- Rivisiteremo il regolamento per l'applicazione della TOSAP.

3. POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO

Obiettivo della nostra politica sarà quello di ottenere la piena vivibilità e fruibilità del territorio cittadino, la conservazione degli edifici storici, lo sviluppo delle attività produttive e l'implementazione dei servizi a supporto dei nuovi insediamenti.

Ci impegneremo a creare luoghi pubblici di eccellenza sull'intero territorio cittadino, in funzione delle esigenze dei residenti, con particolare riguardo alle aree decentrate e periferiche.

Studi dettagliati saranno poi riservati alle possibilità di recupero e sviluppo delle principali aree dismesse, per le quali da troppi anni si indugia: l'area del vecchio Ospedale, la Manifattura di Legnano, la ex Caserma Cadorna e l'area Sud della Franco Tosi che non è oggetto di insediamento industriale. Opereremo sulle regole affinché venga privilegiata la qualità architettonica degli edifici. Non prevediamo nessuna variante generale dell'attuale Piano di Governo di Territorio, ma interventi mirati e modifica del Piano delle regole.

Partendo da alcuni punti specifici fondamentali riaccenderemo il motore della città:

- Il Documento di Piano, che è il "cuore" del PGT, dovrà indicare con chiarezza le aree per cui la città auspica una trasformazione di grande respiro, configurandone gli obiettivi generali e facilitando l'investimento privato sulle aree dismesse:

Il problema si sposta dunque su "come utilizzare" queste aree, senza che vengano attuate le trasformazioni urbane che oggi sono spesso economicamente non sostenibili. È possibile pensare che parti di aree dismesse, anche e soprattutto parti non edificate, vengano usate permanentemente o sporadicamente dai cittadini per dar loro servizi (aree a parcheggio pubblico o privato, aree per eventi e arte, aree verdi, ecc.);

Si potrebbero configurare meccanismi con i quali ai proprietari delle aree dismesse sia riconosciuto, in cambio della disponibilità a cedere servizi, uno scomputo sugli oneri legati alle trasformazioni urbane, oppure sconti sull'IMU.

- È indispensabile cambiare visioni obsolete: se in zone della città non si può più costruire, non vuol dire che esse non debbano essere considerate nel contesto più ampio di miglioramento urbanistico e territoriale. È urgente un piano per il riassetto in maniera diffusa di tutte le parti della città (centrali, semicentrali e periferiche). Bisognerà operare con piccoli interventi minuti non dispendiosi in molti punti del territorio Legnanese. La creazione di una diversa e migliorata viabilità del singolo quartiere, il riassetto del sistema dei parcheggi, piantumazioni aggiuntive, sono alcuni semplici esempi di quanto si possa fare per migliorare intere parti della città (Programma Playground: trasformare una serie di spazi pubblici male o poco utilizzati in aree gioco attrezzate; Programma serre – container: collocare una serie di piccoli edifici prefabbricati in vari punti della città con funzioni di presidio pubblico e di sicurezza (piccole biblioteche, URP, ecc....));

1. Qualità edilizia e riassetto territoriale

Il divario tra la qualità edilizia Milanese e quella dell'Area Metropolitana è ancora elevato. Si tratta di mettere in atto politiche di miglioramento sia per gli interventi pubblici che privati, attraverso:

- Rivalutazione del ruolo della Commissione per il Paesaggio;
- Un maggiore controllo sulla qualità degli interventi progettati dagli uffici comunali;
- L'incentivazione di costruzioni, riqualificazioni, recupero e rigenerazione del patrimonio edilizio esistente a fronte di dimostrate soluzioni tecniche adottate per il conseguimento di qualità costruttiva e di risparmio energetico sostenibile;
- Viale Sabotino, Castello, Biblioteca, Piazza della Stazione. Esistono problemi puntuali di riassetto che ormai da molto tempo che devono trovare soluzione.
 - **Sabotino.** È urgente trasformare viale Sabotino da asse puramente viabilistico con una immagine di strada da periferia, in Strada urbana a tutti gli effetti: allargamento, piantumazione, pista ciclabile, illuminazione;
 - **Castello.** Il Castello e il suo spazio aperto possono diventare, collegandoli anche con il Parco dei Mulini, un grande laboratorio ambientale per la città, centro *slow life* (mostre, natura, vivaio, orto botanico, mercato agricolo in città, ristoranti con prodotti del territorio). Il Castello come cuore dello *slow food* dell'Alto Milanese.
 - **Piazza della Stazione.** L'assenza dell'immagine di Piazza della Stazione dagli spazi pubblici di Legnano è legata al fatto che la Stazione ferroviaria nasce per la Franco Tosi e non per la città. Questo vizio di origine non è ad oggi ancora sanato. La situazione è migliorabile con la prosecuzione di via Lega e con un allargamento della piazza.

2. La "città verticale"

Deve essere chiaro che le poche iniziative edilizie strategiche, dovranno prevedere edifici che si sviluppano in altezza per lasciare il più possibile spazio verde al piede. Bisogna pensare ad altezze massime consentite sino ai 40 metri e in alcuni casi ai 60 metri in alcune zone della città (centro) ed in punti di alto significato urbano e simbolico, impedendole invece in periferia. Lo sviluppo di una città e la sua evoluzione devono passare da scelte decise di conformazione urbanistica. E quanto visto negli ultimi anni nelle diverse città europee (Milano su tutte) ne sono la prova.

4. POLITICHE AMBIENTALI

La tutela dell'ambiente costituisce un punto fondamentale e qualificante del nostro programma e nessuna forza politica può prescindere dal rispetto del territorio nella propria azione di governo.

Nostra priorità sarà operare, coinvolgendole altre amministrazioni comunali e i gruppi di cittadini, per il bene di Legnano, e non solo. La crescita della nostra città, attraverso i servizi e le sue vocazioni, nuove oppure consolidate, deve coincidere con la tutela di ciò che la rende unica dal punto di vista ambientale: le aree verdi esistenti, ma anche la peculiarità della presenza sul territorio del fiume Olona, devono trovare una nuova dimensione nel contesto urbano.

In particolare:

- **Tuteleremo con decisione il Fiume Olona: come già abbiamo evidenziato pubblicamente ci impegneremo a mettere in atto tutte le azioni possibili, a livello comunale, al fine di difendere e tutelare il fiume:**
 - *Monitorare continuamente il suo stato è il punto di partenza: realizzeremo una stazione di verifica della qualità delle acque all'ingresso della città;*
 - *Valutare gli interventi con gli enti superiori ed i Comuni limitrofi sarà il passaggio successivo per creare una rete collaborativa fra gli Enti interessati;*
 - *Intraprendere tutte le azioni necessarie affinché siano utilizzati i finanziamenti per le opere di adeguamento dei depuratori del bacino dell'Olona;*
- **Controlleremo, analizzeremo e terremo monitorati i fattori di rischio ambientale;**
- **Realizzeremo il Parco Fluviale dell'Olona, in connessione con il PLIS dei Mulini;**
- **Incentiveremo e miglioreremo il sistema della raccolta differenziata dei rifiuti e ci impegneremo a lottare duramente contro l'abbandono dei rifiuti;**
- **Promuoveremo la "bio architettura" al fine di rendere Legnano una città davvero sostenibile, incentivando le edificazioni con queste caratteristiche costruttive;**
- **Monitoreremo il patrimonio arboreo esistente, attuando azioni di prevenzione dagli attacchi dei parassiti;**
- **Incentiveremo la lotta contro l'ambrosia e gli infestanti dannosi per la salute, in collaborazione con le Autorità componenti;**

- Miglioreremo la qualità dell'aria in collaborazione con gli Enti preposti, favorendola presenza sul territorio di veicoli di trasporto ecologici e ci impegneremo a potenziare stazioni per la ricarica dei veicoli elettrici, verificando, anche, la possibilità di convenzioni con enti o società eroganti servizi di *car sharing*; collaboreremo con gli operatori che oggi coprono, con il servizio di *car sharing* cosiddetto "sottocasa", l'intero territorio di Milano città, per verificare la possibilità di includere anche il territorio di Legnano nel loro servizio;
- Doteremo la città di un servizio di *bike sharing* coordinandoci con i Comuni limitrofi;
- Amplieremo la realizzazione degli orti urbani nell'ambito del Parco Alto Milanese (PAM).
- Creeremo laboratori didattici legati al verde, all'arte e la natura, orti botanici, iniziative di florovivaismo, cercando una collaborazione con gli istituti di scuola superiore esistenti sul territorio.

5. TRASPORTI E MOBILITÀ

La rivisitazione del concetto di mobilità e dei trasporti costituisce da sempre uno degli snodi principali da superare per portare il territorio legnanese ad un livello qualitativo superiore. Ottimizzeremo la mobilità urbana grazie a interventi che miglioreranno sia i collegamenti interni sia quelli esterni alla città, affinché le persone possano usufruire delle migliori e adeguate modalità di trasporto, spostandosi in modo semplice, libero e in tempi ragionevoli. Innegabile che parte degli interventi previsti in questa area si leghino in modo sostanziale con quelli già citati e riferiti alle politiche ambientali di riferimento (ad esempio il potenziamento del *car sharing*).

Mireremo al potenziamento del Trasporto Pubblico Urbano rivisitando le linee di percorrenza degli autobus pubblici sulla base delle mutate esigenze dei cittadini, al fine di incentivare l'uso dei mezzi pubblici.

In particolare:

- Miglioreremo il collegamento tra i quartieri periferici (Mazzafame, Canazza e Oltre Saronnese) con il nuovo ospedale cittadino;
- Modificheremo i sensi di marcia di alcune strade cittadine al fine di rendere più fluida la viabilità;
- Completeremo e incrementeremo le piste ciclabili, oltre a dotare la città di un maggiore numero di rastrelliere per il parcheggio delle biciclette.

- Rivisiteremo la rete viaria con particolare riguardo alla mobilità dolce verso il quartiere Oltre Saronnese;
- Promuoveremo un accordo con le Ferrovie dello Stato per il recupero dell'intera area della stazione cittadina;
- Promuoveremo un accordo con la Regione Lombardia per migliorare i collegamenti ferroviari per i pendolari;
- Promuoveremo un accordo con la Regione Lombardia per istituire un collegamento ferroviario diretto tra Legnano e l'aeroporto di Malpensa, non appena sarà realizzato il collegamento sulla linea delle Ferrovie dello Stato;
- Incentiveremo l'utilizzo delle aree parcheggio sotterranee presenti in città, incrementandone la sicurezza e promuovendo la riduzione delle tariffe di sosta con appositi abbonamenti rivolti in particolare ai lavoratori;
- Miglioreremo la custodia dei parcheggi cittadini;
- Creeremo un'area custodita di interscambio gomma-gomma nelle adiacenze dell'uscita autostradale;
- Adegueremo gli spazi di sosta affinché sia possibile il pagamento dei parcheggi con una *App* da telefonino.

6. SICUREZZA E DECORO

La sicurezza, reale e percepita, non è un obiettivo, rappresenta piuttosto l'esigenza primaria della città e un dovere di ogni amministrazione comunale. È necessario e urgente mettere in atto numerosi interventi mirati, tali da rendere i cittadini liberi di vivere Legnano, di passeggiare nelle ore notturne in tutte le zone della città e sentirsi sicuri in casa propria. Solo in questo modo - non militarizzando il territorio, ma presidiandolo - i legnanesi potranno essere nuovamente liberi di vivere appieno la realtà cittadina.

La sicurezza non si ottiene esclusivamente con misure di prevenzione e repressione, ma rendendo la città più viva e coordinando gli interventi di questo settore con la crescita urbanistica, la sua realizzazione compiuta in tutti i servizi di supporto, la necessità di non abbandonare intere aree della città alla microcriminalità, la vitalità complessiva del tessuto commerciale ed economico.

In particolare:

- Lotteremo con tenacia contro l'immigrazione irregolare, rimanendo saldo il principio etico di un'accoglienza controllata degli immigrati, con il supporto di personale qualificato, ma sotto lo stretto controllo del Comune;
- Introdurremo il terzo turno di vigilanza della Polizia Locale o comunque servizi che consentano il controllo h24;
- Potenzieremo e incrementeremo gli impianti di video sorveglianza, soprattutto per quanto concerne la necessità di avere un controllo esteso sull'arco delle 24 ore;
- Metteremo in sicurezza le aree dismesse e le terremo vigilate;
- Lotteremo contro il commercio abusivo;
- Potenzieremo i controlli nell'area della stazione ferroviaria cittadina;
- Potenzieremo gli impianti di illuminazione pubblica;
- Potenzieremo gli strumenti di sicurezza partecipata (come il Controllo del vicinato e la collaborazione con cittadini volontari);
- Lotteremo contro i fenomeni di vandalismo, danneggiamento del patrimonio pubblico e privato, bullismo e disturbo alla quiete pubblica;
- Coinvolgeremo concretamente le associazioni cittadine per lo svolgimento di attività di volontariato mirate al decoro della città (come la pulizia parchi, servizio di sicurezza davanti alle scuole cittadine);
- Faremo rispettare con fermezza il divieto di insediamento di campi nomadi;
- Ci impegneremo a sconfiggere il sempre più frequente fenomeno dello scarico abusivo di rifiuti e sostanze inquinanti, particolarmente acuto nelle aree boschive;
- Istituiremo una squadra di pronto intervento anti degrado;
- Istituiremo la banca dati DNA dei cani al fine di identificare i proprietari responsabili del mancato raccoglimento delle delezioni canine;

7. OPERE PUBBLICHE

La realizzazione e la programmazione delle opere pubbliche devono accompagnare la città nella sua evoluzione e costituirne motore di sviluppo, indicando la direzione che una città deve seguire per poter sviluppare le proprie vocazioni, inventandone di nuove dove possibile.

La mancata programmazione degli scorsi anni ci costringerà ad intervenire riattivando il processo di sviluppo, focalizzando l'attenzione sia su opere di immediata eseguibilità, sia su poche opere necessarie a migliorare la qualità di vita dei cittadini. Abbiamo tante idee e le verifiche sulla loro fattibilità non si sono fermate allo stadio di "sogno": fantasia e immaginazione vanno poi vincolate alla fattibilità degli interventi, alla coerenza dell'azione amministrativa, alla sicurezza di poter contare su contributi innovativi e professionalmente qualificati, che siano in grado di trasportare la semplice idea a una fase realizzativa. La programmazione sul breve, medio e lungo periodo è in questo caso fondamentale per garantire la gestione delle risorse necessarie e per non vincolare il progetto complessivo di crescita della città a semplici azioni estemporanee.

Grandi opere:

- Realizzazione nuova biblioteca civica utilizzando l'area della ex mensa della Franco Tosi;
- Realizzazione polo culturale di eccellenza dedicato all'arte contemporanea nell'area della Manifattura di Legnano;
- Riqualificazione dell'area Viale Sabotino;
- Completamento degli interventi al Castello Visconteo per dare una dimensione certa a una realtà attualmente sotto utilizzata;
- Realizzazione della cittadella sportiva nell'area ex Caserma;
- Realizzazione di nuova palestra per società sportive che svolgono attività agonistica;
- Realizzazione di un progetto illuminotecnico complessivo della città;
- Realizzazione di un nuovo sistema di copertura mobile per la piscina comunale scoperta;
- Manutenzione straordinaria dell'impianto destinato all'atletica leggera sito in via della Pace (illuminazione, sistemazione tribune e rifacimento pista), oggi abbandonato al suo destino;
- Riqualificazione del tratto di corso Magenta, posto dopo l'incrocio con Vicolo Corridoni fino alle scuole De Amicis;
- Riqualificazione dell'immobile dell'ex Tribunale.

Opere ordinarie:

- Corretta e più efficace manutenzione strade e marciapiedi;
- Abbattimento barriere architettoniche;
- Manutenzione edifici scolastici;
- Manutenzione straordinaria degli impianti e dei campi sportivi e messa in sicurezza;
- Riqualificazione giardini pubblici con relativi arredi anche per soggetti disabili;
- Implementazione manutenzione verde pubblico;

- **Manutenzione patrimonio immobiliare comunale;**
- **Realizzazione cimitero per animali;**
- **Realizzazione sala commiato.**

8. POLITICHE SOCIALI

Particolare attenzione verrà rivolta alle politiche sociali ed a sostegno delle fasce più deboli della popolazione in un momento che si prolunga da anni e che è caratterizzato dalle grandi difficoltà che numerosi nuclei famigliari devono affrontare quotidianamente. Verranno attuate politiche di sostegno alla famiglia con appoggio alle iniziative verso il welfare d'aiuto immediato, che consentano il superamento delle situazioni di difficoltà contingenti; un aiuto non fine a se stesso, ma mirato alla costruzione di un percorso di uscita dalle difficoltà economiche e di costruzione di un futuro lavorativo.

Verranno coinvolti il volontariato e l'associazionismo al fine della programmazione degli interventi e dell'erogazione dei servizi nel rispetto del principio di sussidiarietà.

Verranno poste in essere attività di maggior controllo nei confronti dell'azienda ASC SO.LE al fine di garantire trasparenza ed equità nei servizi offerti.

In particolare si interverrà:

- **Con azioni di riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;**
- **Con agevolazioni in materia di oneri di urbanizzazioni e di costo delle aree per la realizzazione di edilizia destinata a giovani coppie e/o single;**
- **Con azioni volte a realizzare alloggi con canoni di locazioni sostenibili;**
- **Con azioni rivolte ad aiuti economici verso le famiglie in difficoltà in presenza di sfratti;**
- **Con azioni rivolte a migliorare il supporto agli anziani anche con il coinvolgimento delle associazioni del volontariato;**
- **Con azioni volte a potenziare il sostegno alla domiciliarità alla persone con gravi difficoltà fisiche;**
- **Con sostegno economico per il pagamento delle rette degli istituti di ricovero;**
- **Con azioni rivolte alle problematiche dei minori in difficoltà, con sviluppo delle attività dei centri di aggregazione giovanile e attenzione alla problematica della tutela e dell'affido;**

- Con azioni rivolte a verificare la possibilità di applicazione dell'ISEE ristretto ai soggetti disabili;
- Con azioni rivolte a favorire i progetti di inserimento lavorativo dei soggetti con disabilità;
- Con azioni rivolte ad incrementare i servizi di assistenza domiciliare e di trasporto ai disabili;
- Con azioni rivolte alle famiglie con soggetti portatori di malattie croniche e debilitanti, attuando azioni di supporto ed informazioni in ordine ai servizi erogati da strutture del territorio;
- Con azioni rivolte a perseguire accordi con la Regione Lombardia al fine di destinare una struttura presente nel vecchio ospedale a centro diurno per malati di Alzheimer;
- Con azioni rivolte a perseguire accordi con la Regione Lombardia al fine di destinare una struttura presente nel vecchio ospedale a realizzazione di alloggi protetti per anziani ovvero residenze che permettono all'anziano di vivere in autonomia nel proprio singolo alloggio, ma con la presenza di assistenza infermieristica e medica, nonché di un centro ricreativo;
- Con lo sviluppo di rapporti di collaborazione con le associazioni del volontariato con il tramite della Consulta del Volontariato;
- Con azioni rivolte a studiare il reinserimento lavorativo degli ultra quarantenni disoccupati;
- Con il potenziamento delle iniziative di conciliazione a sostegno delle famiglie con particolare riguardo ai servizi: mensa, pre e post scuola, ai centri estivi e all'apertura dei nidi durante il periodo estivo;

9. ATTIVITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE

La politica in questo campo specifico perseguirà la stretta collaborazione fra le istituzioni scolastiche anche paritarie e il Comune, con il fine di garantire la qualità educativa e formativa. La cura della crescita culturale e professionale delle nuove generazioni deve essere un elemento di riferimento per ogni amministrazione comunale. La parola d'ordine deve essere in questo caso "ascolto" nei confronti delle richieste e delle esigenze del mondo della scuola, che deve trovare la possibilità di inserirsi in maniera coerente nella realtà cittadina. Allo stesso modo riteniamo che la peculiarità di Legnano, capace di fornire una scelta difficilmente equiparabile per quanto riguarda l'istruzione secondaria, possa essere ulteriormente sviluppata.

In particolare:

- Lotta ai fenomeni di disagio ed abbandono degli studi;
- Convenzioni con scuole materne paritarie, oratori e nidi per garantire maggiore possibilità di scelta;
- Collaborazione con gli istituti scolastici per fornire una giusta informazione agli studenti, al fine di prevenire fenomeni diffusi di utilizzo di stupefacenti e sostanze alcoliche;
- Particolare attenzione alla formazione professionale in collaborazione con Afol e con le associazioni imprenditoriali;
- Dare concretezza all'idea di avere una sede dell'istituto agrario Mendel di Villa Cortese nello stabile della ex Medea, andando così a completare l'offerta della scuola secondaria di secondo grado;
- Realizzazione di ambienti didattici per favorire l'insediamento di corsi per sviluppare le attività artigiane in collaborazione con l'associazione di categoria;
- Sviluppo del tema delle pari opportunità in relazione ai tempi ed agli orari della città;
- Sviluppo di infrastrutture e giochi integrativi;
- Installazione in tutte le scuole cittadine di armadietti per gli studenti al fine di alleggerire i loro zaini.

10. SPORT-TEMPO LIBERO-POLITICHE GIOVANILI

Lo sport viene ritenuto fondamentale quale fattore di crescita sociale e di educazione all'osservanza delle regole: lo sport svolge altresì funzione di integrazione sociale per cui verrà potenziata e privilegiata l'offerta di spazi per lo svolgimento di attività sportive. Senza adeguate attrezzature l'attività sportiva è destinata a soffrire costantemente, relegata a un ruolo secondario che mai si adatta alla capacità aggregativa che, a parole, tutti riconoscono. Volgiamo restituire allo sport, così come alla cultura, un ruolo primario di trascinarsi nell'attività dell'amministrazione comunale.

Oltre alla realizzazione di un nuovo Palazzetto dello Sport, diventato più che mai necessario, e alla manutenzione degli impianti sportivi esistenti verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- Nell'attesa della realizzazione del nuovo Palazzetto dello Sport sarà ridefinita e potenziata, attraverso apposito accordo di programma, la convenzione con il Comune di Castellanza per l'utilizzo della struttura sportiva di via per Castellanza;

- Saranno agevolate le associazioni sportive con settori giovanili e che svolgano attività agonistica;
- Sarà rivista la collaborazione con Amga Sport per la gestione degli impianti comunali che ad oggi non fornisce i risultati attesi;
- Sarà ripristinato il percorso cronometrato al parco Castello;
- Punteremo al rilancio delle attività e delle manifestazioni collegate all'atletica leggera, in collaborazione con le società sportive;
- Erogheremo contributi a favore delle associazioni sportive "storiche" di Legnano, a garanzia del loro sviluppo e sopravvivenza;
- Rivedremo la convenzione con Rari Nantes per l'utilizzo delle corsie della piscina comunale, a prezzi calmierati ed inferiori a quelli odierni;
- Rilanceremo i corsi di nuoto presso la piscina comunale;
- Concilieremo e programmeremo l'offerta formativa sportiva della città con la domanda mediante la collaborazione con le scuole e la realizzazione di eventi cittadini;
- Miglioreremo l'infrastruttura sportiva del PLIS dei Mulini, integrando gli elementi in essere con nuove strutture (potenziamento area *street skate*, inserimento rampe e grind)
- Proseguiremo la partnership con l'Unione Sportiva Legnanese per l'organizzazione della Coppa Bernocchidi ciclismo e con Il Club Scherma Legnano per l'organizzazione del Trofeo Carroccio;

In relazione alle politiche giovanili e per il tempo libero si perseguirà l'obiettivo dell'erogazione di corsi mirati e delle iniziative di intrattenimento nel periodo estivo: l'obiettivo è quello di portare eventi per i giovani in tutti i quartieri della città. Potenzieremo l'attività dei centri di aggregazione di Mazzafame e della Canazza, con particolare riguardo alla pratica della musica, nonché per sviluppare le attività artistiche e teatrali.

Interventi:

- Programmazione e calendarizzazione annuale di tutti gli eventi cittadini al fine di favorire una migliore comunicazione degli stessi ed una maggiore partecipazione;
- Organizzazioni di attività ludico-didattiche in varie aree della città destinate ai più piccoli;

- Predisposizione di uno "sportello cittadino" dedicato ai giovani capace di aiutare i nostri ragazzi nell'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso la divulgazione di bandi regionali, statali e servizi di consulenza gratuiti offerti da studenti e associazioni del territorio.
- Creazione di spazi di *coworking* patrocinati dal Comune per attività imprenditoriali giovanili.

11. ATTIVITÀ CULTURALI – PALIO DI LEGNANO

La cultura è strumento di libertà ed innovazione e la vocazione della città di Legnano deve essere rivolta allo sviluppo di questa risorsa preziosa per il territorio, anche dal punto di vista dello sviluppo economico dello stesso.

L'esperienza decennale di SA.Le (Spazio Arte Legnano), che in dieci anni ha reso Legnano un luogo significativo in cui poter incontrare l'arte di alcuni fra i più rilevanti autori della storia dell'arte, da Goya a Rodin, da Matta a Ensor (solo per citarne alcuni), va ripresa e sviluppata tenendo conto del nuovo sistema artistico, con un progetto innovativo e unico nel suo genere non solo in Italia. Alle mostre temporanee, tutte prodotte internamente agli uffici comunali e che hanno portato in città oltre sessantamila visitatori fra il 2002 e il 2012, si deve affiancare l'esperienza positiva nata con la collaborazione dei privati, così com'è stato con coloro che hanno accettato di lasciare in esposizione alcune sculture (purtroppo ritirate di recente in polemica con l'amministrazione), e con coloro che hanno attuato il progetto della «Via dei bambini» pensata dall'artista Maurizio Cannavacciuolo.

Tutto ciò deve trovare una nuova dinamica propulsiva, determinandosi con la presa di coscienza che soltanto un progetto ampio e ambizioso può restituire alla città un ruolo culturale all'interno della più vasta area metropolitana milanese, dove il progetto legnanese si colloca come essenziale e innovativo. Per questo, si ritiene opportuno salvaguardare e rianimare la struttura della ex Manifattura, in cui riconvertire gli spazi vincolati dalla soprintendenza ad uso espositivo, coinvolgendo alcune delle realtà culturali più dinamiche del Paese, adibendoli anche a luogo di formazione per i giovani artisti che, in ospitati in residenza, potranno qui operare e lasciare un segno tangibile della loro crescita. Un luogo che si proponga di diventare sede di dibattiti, esposizioni, presentazioni di materiale artistico e letterario, ma anche di studio, perché Legnano non sia uno dei tanti luoghi dell'area metropolitana, ma il suo cuore pensante.

Abbiamo un progetto preciso da sviluppare, non una semplice idea di massima pensata per essere messa nel dimenticatoio dopo il periodo elettorale: abbiamo verificato la fattibilità

del nostro progetto e i contatti per trasformarlo in pratica. La città di Legnano deve avere una precisa vocazione culturale e artistica.

Il polo museale sarà completato dal Castello, dal museo civico Sutermeister e dalla Torre Colombera per qualificare la città come centro di un sistema turistico locale, capace di divenire motore di sviluppo economico.

Verrà rivista la gestione del Teatro Tirinnanzi anche con lo sviluppo di sinergie con privati che svolgono in città la medesima attività e sarà garantito l'utilizzo gratuito per le scuole e agevolazioni per le associazioni;

Verrà ampliata l'offerta di attività culturali in particolare iniziative in campo musicale in collaborazione con l'orchestra da camera Città di Legnano, la Banda cittadina e altre realtà operanti sul territorio.

Verrà valorizzato il Palio di Legnano sia dal punto di vista organizzativo che della comunicazione.

Il Palio di Legnano deve essere considerata la manifestazione per eccellenza della Città di Legnano con l'impegno del Comune di organizzare e promuovere stabilmente detta manifestazione, anche attraverso la modifica dello statuto del Comune di Legnano.

Il Comune di Legnano si farà parte attiva per valorizzare la manifestazione anche attraverso la realizzazione, in collaborazione con il Collegio dei Capitani, le Contrade e la Famiglia Legnanese, di una pista ippica temporanea, destinata anche ad altre attività ludico sportive, in Piazza Primo Maggio.

Verrà ampliata la collaborazione con gli istituti scolastici cittadini per la diffusione della tradizione paliesca.

12. PARTECIPAZIONI COMUNALI

AMGA – Le prospettive, le sfide, le opportunità, i rischi

Il Gruppo Amga si trova di fronte ad una serie di tematiche che nei prossimi anni incideranno in modo estremamente significativo sulla sua struttura e sul suo futuro: la nostra partecipata deve ricominciare a crescere e investire, come avvenuto tra la fine degli anni Novanta e il 2012, quando l'azienda è arrivata ad assumere un ruolo di leadership strategico per il territorio.

I *business* fondamentali sui quali fonda la propria capacità di creare valore sono due: la distribuzione del gas e la raccolta rifiuti. Gli altri servizi hanno rilevanza e peso economico inferiore. I primi due sono quelli su cui Amga, storicamente, ha basato la propria crescita.

Il servizio di distribuzione del gas naturale è quello che garantisce il risultato economico maggiormente significativo. Questo servizio, però, è quello destinato a subire le maggiori trasformazioni in quanto la normativa nazionale ha previsto che la distribuzione del gas non possa più essere assegnata a livello comunale mediante gara o affidamento diretto com'è stato sino ad oggi. Restare nel mercato della distribuzione del gas, per Aemme Linea Distribuzione (la società del gruppo Amga che gestisce questo servizio) significherà accrescere in modo significativo la propria dimensione, arrivando quantomeno a più che raddoppiare il numero di utenti serviti, ricercando un forte partner industriale e/o finanziario. Il tutto, con la certezza che il Comune di Legnano, così come agli altri comuni soci di Amga, possano esercitare un ruolo di indirizzo e guida nello sviluppo del territorio e dei servizi.

Riguardo al servizio di raccolta dei rifiuti, invece, occorre progredire creando le condizioni per un ulteriore allargamento della base dei comuni serviti, migliorandosi con due obiettivi primari:

1. diminuzione della quantità complessiva di rifiuti prodotti, anche attraverso campagne di informazione e di educazione ambientale;
2. aumento della percentuale di rifiuti differenziati, da destinare al recupero di materia. In questo contesto sarà fondamentale la definizione di una precisa strategia con gli altri comuni Soci di Accam in ordine al valore intrinseco di Accam medesima in tema di tutela dell'ambiente a livello sovra comunale. Dovranno essere altresì attuate le maggiori sinergie possibili per quanto riguarda l'utilizzo e la gestione dell'impianto di compostaggio.

Occorre poi ridare ad Amga una adeguata progettualità in relazione ad altri ambiti di potenziale attività. Pensiamo innanzitutto allo sviluppo di iniziative di efficacia energetica (soprattutto degli edifici pubblici) e a quella che, semplificando, viene definita *Smart City*. Amga, infatti, deve sempre costituire elemento di sostegno dello sviluppo territoriale, esercitando un ruolo di stimolo per l'economia locale, anche per quanto riguarda l'innovazione. Dovrà essere ridefinita la *mission* di Amga Sport, in quanto la scelta operata dall'attuale amministrazione di affidare ad Amga Sport medesima la gestione degli impianti sportivi si è rilevata fallimentare.

L'intento della nostra amministrazione sarà quello di ampliare considerevolmente la compagine sociale della partecipata Euro.PA Service Srl. Si rende necessario ampliare i servizi erogati dalla

Società, non già in termini di numeri, ma in termini di offerta ai Comuni Soci. Oggi, purtroppo, la partecipata vive sulle commesse quasi esclusive dei Comuni di Legnano e Parabiago, mentre per gli altri Comuni Soci le attività erogate sono a dir poco limitate. Partire da questo primo aspetto, porterà, sicuramente, all'ampliamento anche della base societaria così da rendere la Società una realtà duratura nel panorama dei servizi di tutto l'Altomilanese, il Castanese e il Magentino.

13. ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIALI

Viene ribadita l'importanza strategica per il territorio del settore produttivo con particolare riguardo all'industria tessile, elettromeccanica e biomedicale, che costituiscono ancora la base per la potenziale crescita del territorio.

- Saranno favoriti distretti, consorzi e centri di eccellenza.
- Verranno semplificate le procedure amministrative per favorire l'insediamento delle piccole e medie imprese.
- Saranno supportate le aziende nel reperimento di finanziamenti pubblici.
- Saranno coordinate le attività formative comunali con quelle promosse dalle associazioni di categoria.

In ordine alle attività commerciali:

- Saranno salvaguardati gli esercizi di vicinato e le botteghe storiche.
- Sarà ridefinito il ruolo del distretto del commercio con l'indicazione di un unico referente comunale che si occupi del suo sviluppo e della sua progettualità.
- Sarà creato un tavolo di lavoro sugli orari di apertura degli esercizi pubblici, per favorire e l'attività commerciale e la fruizione da parte dei cittadini, nonché sulla semplificazione delle pratiche amministrative;
- Sarà rivisto il regolamento della TOSAP per gli esercizi pubblici con applicazione della franchigia sulla imposta relativa alle insegne e l'abolizione della così detta tassa sull'ombra.
- Sarà verificata la possibilità di una riduzione della TOSAP per gli spazi esterni utilizzati da tutti gli esercizi commerciali.
- Si studierà la possibilità di applicare maggiori agevolazioni fiscali per gli esercizi commerciali che elimineranno le installazioni per i giochi di azzardo.
- Verranno previste agevolazioni per coloro che apriranno esercizi commerciali di vicinato e attività di servizi (poste-banche) nelle periferie della città.

- Verrà verificata, in collaborazione con l'associazione di categoria, la possibilità di sviluppo di mercati rionali nelle zone periferiche, anche attraverso agevolazioni in relazione al pagamento dell'imposta per l'occupazione del suolo pubblico.
- Sarà rivisitato il regolamento del mercato cittadino con l'obiettivo di elevarne la qualità e di diversificare le categorie merceologiche, al fine di permettere ai cittadini di usufruire di una completa offerta di beni.
- Sarà intensificata, presso il mercato, la presenza di vigili in uniforme per operare controlli dei regolamenti e delle norme di igiene.
- Sarà prevista la sistemazione strutturale dei servizi igienici e delle torrette per il servizio elettrico del mercato.
- Sarà garantita maggiore sicurezza per gli esercizi commerciali con una presenza più costante ed efficiente della polizia locale.

14. LEGNANO: CENTRO NEVRALGICO DELL'ALDOMILANESE

Legnano dovrà consolidare la propria posizione centrale e di traino per il territorio dell'Altomilanese. Per fare questo, oltre a porre al servizio delle altre realtà comunali le proprie esperienze e competenze, dovrà per forza di cose confrontarsi con la Città Metropolitana e avanzare con decisione la richiesta di un ruolo determinante nelle scelte operate a livello metropolitano. Infatti, se Milano vorrà diventare una città che possa confrontarsi con le grandi Capitali europee, dovrà necessariamente appoggiarsi e favorire lo sviluppo dell'area metropolitana e dei comuni che ne fanno parte. Le problematiche sovra comunali, in tema di trasporto pubblico, sicurezza, immigrazione, mobilità dolce, ambiente gestite dalla Città Metropolitana dovranno vedere il Comune di Legnano protagonista delle scelte strategiche attuate e portavoce delle esigenze di tutti i Comuni dell'Altomilanese. Sarà fondamentale pertanto che la nuova amministrazione crei una rete effettiva con i comuni dell'Altomilanese, perché venga operata una sintesi dei bisogni e delle esigenze del territorio da imporre con fermezza sui tavoli della discussione metropolitana: politica che, in questi ultimi anni, è stata scarsamente perseguita.